



TORAH OHR • PARASHOT MIKEITZ • MAAMAR 14

ביאור על פסוק כי אתה נרי הנה בארוממך...

Spiegazione del versetto
«Poiché Tu sei la mia lampada»



La luce può essere elevata dal basso, come di Shabbos, oppure fatta discendere dall'Alto, come di Chanukah. La luce più profonda, radicata nella sapienza nascosta all'interno della Corona (Keser), raggiunge direttamente i luoghi più bassi attraverso le mitzvos fisiche, la tzedakah [carità] e l'olio puro di Chanukah, senza passare per la lunga catena discendente dei mondi.

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/mikeitz/14/

IDEA CENTRALE

La luce può essere elevata dal basso, come di Shabbos, oppure fatta discendere dall'Alto, come di Chanukah. La luce più profonda, radicata nella sapienza nascosta all'interno della Corona (Keser), raggiunge direttamente i luoghi più bassi attraverso le mitzvos fisiche, la tzedakah [carità] e l'olio puro di Chanukah, senza passare per la lunga catena discendente dei mondi.

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Il maamar spiega «Poiché Tu sei la mia lampada, Havayah, e Havayah illumina le mie tenebre» attraverso i due significati di «Ti esalterò»: far discendere l'elevatezza di D-o nel livello di Malchus [la sovranità], che dà vita a tutti i mondi, ed elevare Malchus verso la sua fonte. Queste sono Shabbos, l'ascesa, e Chanukah, la discesa. L'ascesa è un raffinamento che trasforma «qualcosa» in «nulla», soprattutto quando l'anima animale (Nefesh HaBehamis), radicata nell'elevato ma squilibrato Mondo di Tohu, viene sottomessa e il cuore grida. Eppure questo slancio verso l'alto, come uno stoppino, presto si consuma senza olio. L'olio è la sapienza (Chochmah); la sua forma più elevata, radicata in Mocha Stima'ah, la sapienza nascosta all'interno di Keser, entra direttamente nella Torah e nelle mitzvos fisiche. Perciò, a Chanukah, solo la fiaschetta sigillata dal Sommo Sacerdote, la cui fonte è quella sapienza nascosta, poteva dare luce. I due Nomi del versetto sono l'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin), che illuminò le elevate generazioni antiche, e Arich Anpin, che illumina le tenebre prima di Mashiah e viene fatto discendere attraverso la tzedakah. Il maamar si conclude con i due colori della fiamma, che rappresentano i due amori e timori reverenziali entro il Nome Havayah.

SCHEMA

- | | | |
|----------|---|--------|
| 1 | Due significati di «Ti esalterò» | ¶1-3 |
| | <hr/> L'elevatezza di D-o viene fatta discendere in Malchus, la vita di tutti i mondi; e Malchus viene elevata dal basso verso la Malchus dell'Infinito (Ein Sof). | |
| 2 | Shabbos: l'ascesa attraverso il raffinamento | ¶4-9 |
| | <hr/> Il raffinamento trasforma qualcosa in nulla. L'anima animale, radicata in Tohu, dove la luce sopraffaceva i recipienti, raggiunge la massima elevazione quando viene sottomessa, nel grido del cuore. | |
| 3 | Il grido del cuore e lo stoppino | ¶10-11 |
| | <hr/> Poiché tutti i mondi derivano da un semplice barlume, il cuore anela verso l'alto (ratzo, lo stoppino); ma deve poi ritornare e far discendere la luce (shov, l'olio di Chanukah). | |

4 L'olio: Chochmah nella Torah

¶12-15

L'olio è Chochmah a ogni livello. Avraham osservava le mitzvos prima che assumessero forma fisica; la Chochmah superiore, radicata in Mocha Stima'ah, entra direttamente nella Torah fisica data al Sinai.

5 La fiaschetta sigillata e il Nome duplice

¶16-19

L'unica fiaschetta d'olio puro, sigillata dal Sommo Sacerdote, riflette la fonte in Mocha Stima'ah. I due Nomi del versetto sono Zeir Anpin e Arich Anpin: le generazioni antiche e il periodo che precede Mashiach.

6 Tzedakah, olio e le due luci

¶20-22

La tzedakah, come un seme deposto nella terra, racchiude una forza infinita nascosta. L'olio celato fa risplendere la fiamma: la luce azzurra dello stoppino e la luce bianca dell'olio.

7 Due amori tra due timori reverenziali

¶23-24

Le due luci sono i due amori entro il Nome Havayah, racchiusi tra il timore reverenziale superiore (autoannullamento) e quello inferiore (il timore del Re), e accennati in V'ahavta, dove «luce» compare due volte.

CONCETTI CHIAVE

Ascesa e discesa dall'Alto העלאה והמשכה

Due direzioni del servizio divino: elevare il mondo dal basso verso la sua fonte (Shabbos) e far discendere la luce dall'Alto nel mondo (Chanukah).

Raffinamento (birurim) בירורים

Trasformare «qualcosa» in «nulla»: elevare il mondo inferiore, come l'erba assorbita dalla bestia, così che non sussista più autonomamente.

Tohu e Tikkun תהו ותיקון

Tohu è un mondo di luce sopraffacente e recipienti scarsi, dove ogni attributo è assoluto e i recipienti si frantumano; Tikkun ha molti recipienti e una luce temperata, così che gli attributi includono l'uno l'altro. L'anima animale proviene da Tohu, l'anima divina (Nefesh Elohis) da Tikkun.

Ratzo e shov רצוא ושוב

Slancio e ritorno: l'anelito del cuore verso l'alto, come uno stoppino, e il ritorno che fa discendere la luce nella vita, come l'olio.

Mocha Stima'ah (il cervello nascosto) מוחא סתימאה

La sapienza nascosta all'interno di Keser, la Chochmah dentro Keser; fonte del timore reverenziale superiore, dei tredici tikkunim e della luce fatta discendere nella Torah fisica.

I tredici tikkunim della barba י"ג תיקוני דיקנא

Canali della misericordia più elevata, identificati nel maa-mar con i Tredici Attributi di Misericordia che iniziano con «Havayah, Havayah, Kel, misericordioso e benevolo».

Arich Anpin e Zeir Anpin אריך אנפין וזעיר אנפין

Due livelli del Nome Havayah: Zeir Anpin, attraverso cui i mondi vengono all'esistenza passo dopo passo, e Arich Anpin, fonte di grazia e misericordia, che illumina le tenebre prima di Mashiach.

Timore reverenziale superiore e inferiore יראה עילאה ויראה תתאה

Il timore reverenziale superiore, in Chochmah, è un completo bittul davanti a D-o; quello inferiore, in Malchus, è il timore del suddito di ribellarsi al Re.

Due significati di «Ti esalterò»

1 ביאור על פסוק¹ כי אתה נרי² הנה בארוממך³ לשון נוכח יש ב' פירושים. הא' מלמעלמ"ט [מלמעלה למטה]⁴ הרוממות שלמעלה יומשך למטה יחיד חי העולמים מלך שהוא לבדו יחיד ומיוחד⁵ וחי העולמים נמשך להיות במלי ריבו רבבות עלמין.

Spiegazione del versetto «Poiché Tu sei la mia lampada». Ora, riguardo a «Ti esalterò» (aromimcha), che è in seconda persona, vi sono due interpretazioni. La prima procede dall'Alto verso il basso: la sublimità che è in Alto viene attirata verso il basso — «Unico, Vita dei mondi, Re»: Egli solo è uno e unico (yachid umeyuchad), e [come] «Vita dei mondi» viene fatto discendere affinché sia nella sovranità (Malchus), [su] miriadi su miriadi di mondi.

Questa spiegazione (biur) prosegue il maamar precedente sul versetto «Poiché Tu sei la mia lampada, Hava-yah, e Havayah illumina le mie tenebre», che interpretava in due modi «Ti esalterò, mio D-o, Re» (Salmi 145:1). Poiché «Ti esalterò» si rivolge direttamente a D-o, può significare far discendere nel mondo la Sua sublimità oppure elevare qualcosa verso di Lui. Nel primo senso, le parole della preghiera «Unico, Vita dei mondi, Re» descrivono come Colui che è assolutamente solo diventi anche, in quanto Re, la vita di innumerevoli mondi.

2 ובכהאריז"ל [ובכתבי האריז"ל] כ' [כתב]⁶ שע"י צמצום ומקום חלל⁷ כו' כי א"א להיות עולמות וברואים כלל מבחי א"ס בעצמו וכל המשכות עליונות נמשכו במלי כנודע כי י"ג ת"ד [תיקוני דיקנא] נמשכו למטה במלי לפי שרגליה יורדות⁸ כו'.

E negli scritti dell'Arizal è scritto che [ciò avviene] tramite la contrazione (tzimtzum) e lo spazio vuoto, ecc.; infatti è impossibile che vi siano mondi ed esseri creati, in alcun modo, dal livello dell'Infinito (Ein Sof) stesso. E tutte le emanazioni superne furono fatte discendere in Malchus (la sovranità), come è noto: i tredici tikkunim (configurazioni) della barba (tikkunei dikna) furono fatti discendere in basso, in Malchus, poiché «i suoi piedi scendono», ecc.

L'Arizal insegnò che la creazione richiese la contrazione (tzimtzum), una ritrazione della Luce Infinita (Or Ein Sof) che lasciò uno «spazio vuoto» nel quale potessero esistere mondi finiti; i mondi non possono provenire direttamente dall'Infinito, così com'è. Perciò ogni flusso dall'Alto passa attraverso Malchus, la sovranità di D-o, l'ultima delle emanazioni divine (Sefiros). Persino i «tredici tikkunim della barba», i canali più elevati di misericordia, discendono in Malchus, raffigurata come colei i cui «piedi scendono» nei mondi inferiori.

3 ולכן נקי המלי בשם עטרה בספרי המקובלים כי המלכות היא בחי כ"ע [כתר עליון] שנמשך במלי. וגם ארוממך לרומם המלי מלך יחיד חי העולמים

Perciò, nei libri dei cabalisti, la sovranità (Malchus) è chiamata Atarah (corona), poiché Malchus è il livello della Corona suprema (Keser) che viene attirata in Malchus. E inoltre «Ti esalterò» [significa] innalzare Malchus: «Re, Unico, Vita dei mondi».

I libri cabalistici chiamano Malchus Atarah, una corona, perché la Corona suprema, il livello più elevato, viene essa stessa attirata in Malchus. «Ti esalterò» ha anche un secondo significato: innalzare Malchus, come nelle parole «Re, Unico, Vita dei mondi».

כנודע כי מלי דאצי נעשה עתיק לבריא [לבריאה] בחי יחיד כדי להיות חי העולמי [העולמים] וצריך לרומם המלי בבחי יחיד עד מלי דא"ס ממטה למעלה.

Come è noto, la Malchus del Mondo dell'Emanazione (Atzilus) diventa Atik (il nucleo interiore di Keser) per il Mondo della Creazione (Beriah), il livello di «Unico», per essere «Vita dei mondi». E occorre innalzare Malchus al livello di «Unico», fino alla sovranità dell'Infinito (Ein Sof), dal basso verso l'alto.

Come è noto, quando la Malchus di Atzilus discende per diventare Atik, il nucleo interiore di Keser, per il Mondo della Creazione (Beriah), lì funge da «Unico», allo scopo di dare vita ai mondi. Innalzare Malchus significa elevarla dal basso verso l'alto, finché raggiunge la Malchus dell'Infinito, la sovranità che si trova nell'Infinito stesso.

SEZIONE 2 • 14-9

Shabbos: l'ascesa attraverso il raffinamento

4 ובי בחי אלו הן שבת וחנוכה. 9 כי שבת העלאה ממטה למעלה וחנוכה המשכה מלמעלה למטה.

E questi due livelli sono Shabbos e Chanukah: Shabbos è infatti un'ascesa dal basso verso l'alto, mentre Chanukah è il far discendere [la luce] dall'alto verso il basso.

I due significati di «Ti esalterò» diventano ora due giorni santi. Shabbos è l'ascesa dal basso verso l'alto, e Chanukah è il far discendere la luce dall'alto verso il basso.

והעלאה זו היא ענין הבירורים מצמיח חציר לבהמה¹⁰ אלף טורין¹¹ כו' שהם מבחי' אל שדי במילואו כו'.

E questa ascesa è il concetto dei birurim [processi di raffinamento]: «Fa crescere l'erba per il bestiame»; «mille montagne», ecc., che derivano dal livello del Nome Kel Shaddai scritto per esteso, ecc.

L'ascesa è il lavoro dei birurim, che consiste nel raffinare la materia del mondo e innalzarla alla santità. Il testo allude al versetto «Fa crescere l'erba per il bestiame» e alle bestie che si nutrono sui «mille monti», e riconduce questi elementi al Nome divino Kel Shaddai scritto per esteso: le sue lettere scritte per esteso (alef, lamed, shin, dalet, yud) sommano 999 e, contando il Nome stesso come uno, arrivano a mille, il valore di elef [«mille»], le «mille montagne».

5 והיינו שנכלל בבהמה להיות אין כי ענין הבירורים הוא להיות מיש אין כי בהמשכה נעשה מאין יש שם ב"ן [שם ב"ן] ס"ג [שם ס"ג] גס שהוא ישות והבירור הוא לאהפכא מיש לאין והיינו ע"י שם מ"ה [שם מ"ה] בחי' בטול.

Ciò significa che viene incluso nell'animale, così da diventare «nulla» (ayin). La raffinazione consiste infatti nel fare «nulla» (ayin) da «qualcosa» (yesh); poiché, nel processo di emanazione verso il basso, da «nulla» si forma «qualcosa» — i Nomi Ban [e] Sag, grossolani, che costituiscono yeshus (un'esistenza autonoma) — mentre la raffinazione consiste nel trasformare [ciò] da «qualcosa» in «nulla», e questo avviene attraverso il Nome Mah, il livello dell'autoannullamento (bittul).

La raffinazione trasforma «qualcosa» (yesh) in «nulla» (ayin): l'erba viene assorbita nell'animale e non sussiste più autonomamente. La discesa della creazione procede nella direzione opposta e produce un'esistenza grossolana, che si afferma da sé; il testo la collega ai Nomi Ban (52, il valore numerico di behemah [animale]) e Sag (63), due modi di scrivere per esteso il Nome Havayah. Il rovesciamento avviene attraverso il Nome Mah (45), una parola che significa anche «che cosa?», l'atteggiamento di autoannullamento (bittul).

6 ולמטה הנה בחי' זו היא בנפש הבהמית כד אתכפיא כו' שע"י מגביה למעלה מאד

E in basso, questo livello si trova nell'anima animale (Nefesh HaBehamis) quando essa è sottomes-
sa, ecc.; attraverso ciò viene elevata molto in alto.

Nell'uomo, questa ascesa avviene nell'anima animale quando essa è sottomessa (iskafya), quando i suoi impulsi vengono tenuti a freno per amore della santità; attraverso ciò viene elevata molto in alto.

כי נה"ב [נפש הבהמית] שרשה מעולם התהו כמו כל המאכלים הגשמיים שירדו בשבה"כ [בשבירת הכלים] מעולם התהו. ולכן אמרו חמרא וריחנא פקחין.¹² ואמרו לא אכילנא בישרי [בישראל] דתורא¹³ כו' שהם משרש עליון.¹⁴

Poiché l'anima animale ha la sua radice nel Mondo del Tohu (Caos), come tutti gli alimenti fisici, che discesero dal Mondo del Tohu nella frantumazione dei recipienti. Perciò dissero: «Il vino e il profumo rendono [una persona] saggia». E dissero: «Non avevo mangiato carne di bue», ecc. Poiché provengono da una radice elevata.

La radice dell'anima animale si trova nel Mondo del Tohu (Caos), il mondo che precedette il Mondo ordinato del Tikkun (rettificazione); anche gli alimenti fisici discesero dal Tohu nella frantumazione dei recipienti, quando i recipienti di quel mondo si ruppero e le loro scintille caddero nei mondi inferiori. Per questo il Talmud afferma che il vino e il profumo affinano la mente, e riporta le parole di un Saggio che spiega una risposta precedente dicendo che non aveva ancora mangiato carne di bue: queste cose fisiche portano in sé una radice elevata. Tanya, Iggeres HaKodesh 20, cita la stessa affermazione: anche la sapienza è alimentata dal basso, come una luce che sale dal livello più basso di Asiyah, dove la potenza dell'Infinito si rivela con la massima intensità.

וכן נה"ב [נפש הבהמית] שבאדם שרשה משם כי היא נלקחה משמרי האופנים והחיות שבמרכבה פני ארי' [אריה]¹⁵ ממנו נמשך חיות כל החיות.

E così anche l'anima animale nell'uomo ha lì la sua radice, poiché fu tratta dalle fecce degli Ofanim e dei Chayos (esseri viventi) del Carro: dal volto del leone, da cui viene tratta la forza vitale (chayos) di tutte le bestie selvatiche (chayos);

L'anima animale stessa fu tratta dalle «fecce» degli Ofanim e dei Chayos, gli angeli della visione del Carro divino di Ezechiele. La parola chayos indica sia questi «esseri viventi» sia le bestie selvatiche, la cui forza vitale è chayos: dal volto del leone proviene la forza vitale di tutte le bestie selvatiche.

ומפני שור חיות הבהמות. ומפני נשר חיות העופות כו'. וכולם שרשם מעולם התהו שירדו בבריאה בשבה"כ [בשבירת הכלים].

dal volto del bue, la forza vitale degli animali domestici; e dal volto dell'aquila, la forza vitale degli uccelli, ecc. Tutti hanno la loro radice nel Mondo del Tohu, [da dove] discesero nel Mondo della Creazione (Beriah) nella frantumazione dei recipienti.

Allo stesso modo, il volto del bue dà vita agli animali domestici, e quello dell'aquila agli uccelli. Tutte queste radici si trovano nel Tohu e discesero nel Mondo della Creazione, Beriah, nella frantumazione dei recipienti.

7 והנה ענין עולם התהו הוא שלא היה התכללות מחמת רבוי אור ומיעוט כלים שהי' [שהיה] תגבורת האור

Ora, la natura del Mondo del Tohu è che non vi era inclusione reciproca, a causa della grande abbondanza di luce e della scarsità di recipienti, sicché la luce prevaleva;

Tohu (Caos) era un mondo di luce intensa, contenuta in recipienti troppo pochi per sostenerla. Poiché la luce prevaleva sui recipienti, ogni attributo rimaneva isolato, senza inclusione reciproca né mescolanza con gli altri.

כמו בלע בן בעור^{17, 16} ושם עירו דנהבה דין הבה דין גמור¹⁸ בלי התכללות לפי שהוא דין חזק.

come in «Bela figlio di Beor, e il nome della sua città era Dinhavah»: din havah («pronuncia il giudizio!»), giudizio completo senza inclusione reciproca, perché è un giudizio forte.

La Torah elenca i re che regnarono in Edom prima che Israele avesse un re, cominciando con «Bela figlio di Beor, e il nome della sua città era Dinhavah»; la Kabbalah interpreta questi re come gli attributi del Tohu. Il testo legge Dinhavah come din havah, «pronuncia il giudizio!»: giudizio in forma pura, non mescolata, troppo forte per unirsi alla benevolenza.

8 וכן יובב¹⁹ חסד²⁰ כו' ולכן אייא להיות התכללות כו'. משא"כ שם מ"ה [שם מ"ה] בחי' בטול עולם התיקון רבוי כלים ומיעוט האור ונעשה חלישות האור.

E così anche Yovav, la benevolenza (Chesed), ecc.; perciò non può esservi inclusione reciproca, ecc. Diverso è il Nome Mah, il livello dell'autoannullamento (bittul) del Mondo del Tikkun (Rettificazione): molti recipienti e poca luce, con il conseguente indebolimento della luce.

Yovav, il re successivo di Edom, è Chesed; anche questo è assoluto: una benevolenza così illimitata da non poter combinarsi con il rigore. Il Mondo del Tikkun (Rettificazione), legato al Nome Mah e all'autoannullamento, è l'opposto: molti recipienti e meno luce, così che la luce si indebolisce abbastanza da poter essere contenuta.

ולכן הגם שיש בו דין מ"מ אינו חזק כ"כ [כל כך] ויוכל להיות התכללות כו'.

Pertanto, benché vi sia in esso giudizio, tuttavia non è così forte, e può esservi inclusione reciproca, ecc.

Poiché la luce del Tikkun è temperata, persino il suo giudizio non è così severo e gli attributi possono includersi l'uno nell'altro. La benevolenza e il giudizio possono allora operare insieme, anziché escludersi a vicenda.

9 ונה"ב [ונפש הבהמית] שרשה מתהו משא"כ נה"א [נפש האלקית] היא מבחי' תקון. ולכן היא המבררת כו'.
ונה"ב [ונפש הבהמית] כד אתכפיא היא הגבה למעלה כו'.

L'anima animale (Nefesh HaBehamis) ha la sua radice in Tohu [Caos], mentre l'anima divina (Nefesh Elohis) proviene dal livello di Tikkun [Rettificazione]; perciò è quella che raffina, ecc. E l'anima animale, quando è soggiogata, viene elevata molto in alto, ecc.

L'anima animale proviene da Tohu e l'anima divina da Tikkun; per questo l'anima divina, con il suo equilibrio e il suo autoannullamento (bittul), è quella che raffina l'anima animale. Eppure, quando l'anima animale è soggiogata, viene elevata molto in alto, perché la sua radice in Tohu è assai elevata.

וזהו צעק לבם²¹ דקאי על נה"ב [נפש הבהמית] שהיא בחי' לב וצעקה היא העלאה ממטלמ"ע [ממטה למעלה] במאד.

Questo è [il significato di] «Il loro cuore gridò», che si riferisce all'anima animale, il livello del cuore; e un grido è un'elevazione dal basso verso l'Alto con meod [intensità estrema].

Il versetto «Il loro cuore gridò» viene interpretato come riferito all'anima animale, che il testo identifica con il cuore. Un grido è un'elevazione dal basso verso l'Alto con meod, intensità estrema.

SEZIONE 3 • 10-11

Il grido del cuore e lo stoppino

10 וזו היא העלאה לבחי' המלי' ארוממך למעלה מעלה עד הכתר כי הכל נעשה ממותר מוחין בחי' שערות כו' כי לגבי א"ס ב"ה בעצמות אין לו שייכות וערך ויחוס עם בריאת העולמות.

E questa è l'ascesa del livello della sovranità (Malchus): «Ti esalterò» sempre più in alto, fino alla Corona (Keser). Poiché tutto è stato creato dal sovrappiù delle facoltà intellettive (mochin), dal livello dei capelli, ecc.; poiché, rispetto all'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia, nella [Sua] essenza, non sussiste alcun nesso, proporzione o rapporto con la creazione dei mondi,

Questo grido è l'ascesa di Malchus descritta dalle parole «Ti esalterò», che giunge fino a Keser. I mondi furono creati soltanto dal «sovrappiù» dell'intelletto divino, rappresentato dai capelli, poiché l'essenza stessa di D-o non ha alcun rapporto né alcuna proporzione con la creazione.

אלא ע"י שערות מותר מוחין הארה בעלמא שאינו נוגע לעצמותו כמו אם יחתוך השער לא יכאב כו' רק שמקבל יניקה דרך שיערה מצומצמת מאד ממותר מוחין כו'.

ma soltanto tramite i capelli, il sovrappiù dei mochin, una semplice irradiazione che non tocca la Sua essenza — proprio come, se si taglia un capello, non fa male, ecc. — solo che [la creazione] riceve nutrimento attraverso un capello, in forma estremamente contratta, dal sovrappiù dei mochin, ecc.

I capelli crescono da ciò che resta in sovrappiù, e tagliarli non provoca dolore: appartengono alla persona, ma non toccano la sua vita interiore. Così i mondi ricevono la propria forza vitale attraverso un «capello» estremamente sottile, una semplice irradiazione che non influisce sull'essenza di D-o.

11 וכאשר ישים האדם אל לבו שאין זה רק הארה בעלמא להיות ממכ"ע [ממלא כל עלמין] וסוכ"ע אי לזאת תגדל הצעקה בלב כו'. וזהו בחי רצוא²² בחי הפתילה.

E quando una persona prende a cuore che tutto ciò non è che un semplice barlume, [che serve] a costituire la luce che riempie tutti i mondi (memalei kol almin) e la luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin), allora, per questo, il grido nel cuore crescerà, ecc. Questo è il livello (bechinah) del ratzo [slancio in avanti], il livello dello stoppino.

Quando una persona riflette sul fatto che tutta la luce di D-o che riempie e circonda i mondi non è che un tenue barlume di Lui, il cuore grida di elevarsi al di sopra di essa. Questo anelito è ratzo, la corsa verso D-o, e corrisponde allo stoppino della lampada.

אך אם רץ לבך שוב לאחד^{23, 24} המשכה מלמעלמ"ט [מלמעלה למטה] בחי חנוכה כי הפתילה היא כבה מהר וגם אינה מאירה כ"כ [כל כך] והיינו ע"י השמן.

Ma «se il tuo cuore corre, ritorna all'Uno»: una discesa dall'Alto verso il basso, il livello di Chanukah. Lo stoppino infatti si spegne presto e inoltre non illumina molto; ciò avviene grazie all'olio.

Il ratzo deve essere accompagnato dallo shov [ritorno]: «se il tuo cuore corre, ritorna all'Uno», facendo discendere la luce dall'Alto verso il basso, che è il tema di Chanukah. Uno stoppino da solo si consuma presto e dà poca luce; è l'olio che permette alla fiamma di durare e di risplendere.

L'olio: Chochmah nella Torah

12 וענין השמן הנה בכל הדברים יש שמן כו' כי יש חכמה דאצי' וחכמה דבריאה כו'

E quanto all'olio, ecco: in tutte le cose vi è olio, ecc., poiché vi è la sapienza (Chochmah) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus) e la Chochmah del Mondo della Creazione (Beriah), ecc.,

L'olio rappresenta Chochmah, la sapienza, presente a ogni livello della realtà: vi è una Chochmah di Atzilus, una Chochmah di Beriah, e così via, scendendo di livello.

עד שנעשה חכמה דעשיה היא התורה שלפנינו המלובשת בגשמיות ויש תורה דבריאה שע"ז אמרו קיים אאע"ה [אברהם אבינו עליו השלום] את התורה עד שלא ניתנה ^{25,26} דהיינו קודם התלבשותה בעוה"ז הגשמי.

fino a diventare la Chochmah del Mondo dell'Azione (Asiyah), che è la Torah che abbiamo dinanzi, rivestita di materialità. E vi è una Torah di Beriah, riguardo alla quale dissero: «Avraham nostro padre, sia pace su di lui, osservò la Torah prima che fosse data», vale a dire, prima che fosse rivestita in questo mondo materiale.

Al livello più basso, la Chochmah di Asiyah è la sapienza nella forma della Torah come ci è stata data, rivestita di realtà fisiche. Una Torah superiore, quella di Beriah, è ciò a cui si riferisce la Mishnah quando dice che Avraham osservò l'intera Torah prima che fosse data: la osservò prima che fosse rivestita in questo mondo materiale.

13 ולכן קיים מצות תפלין הגם שלא נכתב עדיין קדש לי כל בכור ²⁷ שלא היה יצי"מ [יציאת מצרים] כלל.

Pertanto, egli osservò la mitzvah dei tefillin, benché «Consacra a Me ogni primogenito» non fosse ancora stato scritto, poiché non vi era stato affatto alcun Esodo dall'Egitto.

Avraham osservò la mitzvah dei tefillin benché i brani che li compongono, a cominciare da «Consacra a Me ogni primogenito», richiamino l'Esodo, che non era ancora avvenuto. Osservò la mitzvah al suo livello superiore, prima che assumesse una forma fisica.

וכן מילה קיים ג"כ קודם שמל א"ע [את עצמו] בגשמיות כי ענין מילה היא הסרת הערלה שלא יהיה יניקת החיצונים וקיים אאע"ה [אברהם אבינו עליו השלום] מצוה זו למעלה שהסיר יניקת החיצוני [החיצונים] אך שלא היתה מצוה זו מלובשת בגשמיות מעשה המילה ממש וזהו עד שלא ניתנה

E così anche la circoncisione: egli la osservò prima ancora di circoncidere se stesso fisicamente. Il significato della circoncisione è infatti la rimozione del prepuzio, affinché le forze esterne non ricevano sostentamento; e Avraham nostro padre, pace su di lui, adempì questa mitzvah in Alto, rimuovendo il sostentamento delle forze esterne. Questa mitzvah, però, non era rivestita nella materialità, nell'atto concreto della circoncisione. E questo è [il significato di] «prima che fosse data».

Osservò allo stesso modo la circoncisione prima di circoncidersi fisicamente. La circoncisione consiste nel rimuovere il prepuzio affinché le forze esterne, le potenze contrarie alla santità, non ricevano sostentamento; Avraham realizzò dapprima questo sul piano spirituale, e mancava soltanto l'atto fisico. Questo è il significato di «prima che fosse data».

ועיקר המשכת השמן הוא להיות המשכת ח"ע [חכמה עילאה] כי יש ח"ע [חכמה עילאה] וח"ת [וחכמה תתאה]. חכמה תתאה שנלקחה מן המדות.

E l'essenziale nel far discendere l'olio è far discendere la sapienza superiore (Chochmah), poiché vi sono una Chochmah superiore e una Chochmah inferiore. La Chochmah inferiore è quella che deriva dagli attributi emotivi (middos).

L'olio che viene fatto discendere è soprattutto la Chochmah superiore, che trascende le emozioni, a differenza della Chochmah inferiore, che deriva da esse.

14 וח"ע [וחכמה עילאה] למעלה מן המדות דו"ר [דחילו ורחימו] רו"ד [רחימו ודחילו] יראה תתאה מיחודא תתאה במל' משא"כ יראה עילאה בחכמה עילאה

E la sapienza (Chochmah) superiore è al di sopra degli attributi emotivi (middos). Timore reverenziale e amore, amore e timore reverenziale (dechilu u'rechimu, rechimu u'dechilu): il timore inferiore deriva dall'unità inferiore (yichuda tata'ah), nella sovranità (Malchus); invece, il timore superiore si trova nella Chochmah superiore.

L'amore e il timore si presentano in un ordine: timore e amore, amore e timore. Il timore inferiore deriva dall'unità inferiore, da D-o presente nel mondo, nella Malchus; il timore superiore si trova nella Chochmah superiore.

ושרשה מו"ס [מוחא סתימאה]²⁸ שהיא מגבורה דעתיק שמשם נמשך השערות בבחי' י"ג ת"ד [תיקוני דיקנא].
אבל מקורם ושרשם הוא במו"ס [במוחא סתימאה] ולא אבא דאצי'.

La sua radice è Mocha Stima'ah (il cervello nascosto), che proviene dal rigore (Gevurah) di Atik; da lì vengono attirati i peli, nella forma dei tredici tikkunim (configurazioni) della barba (tikkunei dik-na). Ma la loro fonte e radice è in Mocha Stima'ah, e non [in] Abba (Chochmah) del Mondo dell'E-manazione (Atzilus).

Il timore superiore ha la sua radice in Mocha Stima'ah, il "cervello nascosto", che proviene dal rigore di Atik, il livello più interiore della Corona (Keser); da lì si estendono i "peli", i tredici tikkunim della barba, e la loro vera fonte è questo cervello nascosto, non Abba, la Chochmah di Atzilus. In Likkutei Torah, Shir Ha-Shirim, l'Alter Rebbe rimanda a questo passo: il timore superiore, la yud del Nome, ha la sua radice in Mocha Stima'ah, dal rigore di Atik.

15 והיינו בחי' חכמה שבכתר ע"פ קבלת מהרמ"ק [מהרבי משה קורדובירו]²⁹ וע"פ קבלת האריז"ל [האריזי זכרוננו

לברכה] היא הגבה למעלה במלי דא"ס

Questo è il livello della sapienza (Chochmah) nella Corona (Keser), secondo la Kabbalah di Rabbi Moshe Cordovero; secondo la Kabbalah dell'Arizal, invece, esso è molto più in alto, nella sovranità (Malchus) dell'Infinito (Ein Sof).

Questa fonte nascosta è ciò che Rabbi Moshe Cordovero (il Ramak) chiama la Chochmah nella Keser; secondo l'Arizal, essa si trova ancora più in alto, nella Malchus dell'Ein Sof stesso. In Likkutei Torah, Shelach, l'Alter Rebbe riprende questo passo e spiega che questa Chochmah superiore è persino al di sopra della gulgalt [cranio], la Keser di Arich Anpin [Volto Lungo].

ומקור זה נמשך בתורה שלפנינו בגשמיות נתב"ס [נתנה בסיני] דייקא אשר אנכי מצוך הוא בהיום לעשותם³⁰ דייקא משא"כ למעלה היא דרך השתלשלות מעילה לעלול בכמה רבבות מדרגות.

E questa fonte è fatta discendere nella Torah che ci sta dinanzi nella dimensione materiale, data al Sinai, precisamente: «che Io ti comando» è proprio «oggi, per compierli». Lassù, invece, il percorso avviene attraverso la catena discendente dei mondi (hishtalshelus), dalla causa all'effetto, attraverso molte miriadi di livelli.

Questa stessa fonte sublime è fatta discendere nella Torah materiale data al Sinai (la sigla ebraica per «data al Sinai»), come nel versetto «che Io ti comando oggi, per compierli»: la parola «oggi» allude al compimento delle mitzvos [precetti] in questo mondo. In alto, al contrario, la luce discende passo dopo passo attraverso innumerevoli livelli di causa ed effetto.

וא"כ רחוקה היא מאד בחי' מלי' מבחי' מו"ס [מוחא סתימאה] חכמה שבכתר. אבל בעשיה גשמיות נמשך
שלא כדרך ההשתלשלות:

Se è così, il livello di Malchus è molto distante dal livello di Mocha Stima'ah [intelletto occulto], la Chochmah nella Keser. Eppure, nella dimensione materiale del Mondo dell'Azione (Asiyah), essa viene fatta discendere non secondo il percorso della catena discendente dei mondi.

Attraverso la catena discendente, Malchus è estremamente distante da Mocha Stima'ah, la Chochmah nella Keser. Eppure, nell'Asiyah materiale, attraverso le mitzvos materiali della Torah, quella fonte suprema viene fatta discendere direttamente, senza passare attraverso la catena.

SEZIONE 5 • ¶16-19

La fiaschetta sigillata e il Nome duplice

16 וזהו ענין נס דחנוכה שטמאו היונים כל השמנים ³¹ כי הם מבחי' חכמה דקליפה. כי בבל נקי' רישא דדהבא ³² ופרס ומדי ב' זרועות כו' ולא נשאר אלא פך א' בחותמו של כה"ג [כהן גדול]. ³³

E questo è il significato del miracolo di Chanukah: i Greci profanarono tutti gli oli, perché i Greci appartengono al livello della sapienza (Chochmah) della scorza (kelipah). Babilonia è infatti chiamata «la testa d'oro», e la Persia e la Media sono le due braccia, ecc. Rimase soltanto un vasetto [d'olio] con il sigillo del Sommo Sacerdote.

Il miracolo di Chanukah segue questo schema: i Greci, che rappresentano la Chochmah della kelipah, la sapienza delle forze opposte alla santità, profanarono tutto l'olio, che rappresenta la Chochmah santa. Nel Libro di Daniel, Babilonia è la testa d'oro della visione dei regni, e il testo chiama la Persia e la Media le braccia; rimase puro soltanto un vasetto d'olio, sigillato con il sigillo del Sommo Sacerdote. Una trascrizione precedente di questo insegnamento (Maamarei Admur HaZaken 5568), citata nella nota Kehot, spiega che in quel periodo Babilonia era «la testa», la Corona (Keser) della kelipah.

חותם הוא יסוד ³⁴ וכה"ג [וכהן גדול] הוא כהנא רבא רב חסד שהוא ב"יג ת"ד [תיקוני דיקנא] דיקנא דכהנא רבא.

Il sigillo è il fondamento (Yesod); e il Sommo Sacerdote è il «Grande Sacerdote» (Kahana Rabba), «ricco di benevolenza», che si trova nei tredici tikkunim [configurazioni] della barba (tikkunei dik-na), la barba del Grande Sacerdote.

Il sigillo rappresenta Yesod, la Sefirah (emanazione divina) che collega e trasmette. Il Sommo Sacerdote (kohen gadol) è il «Grande Sacerdote» (Kahana Rabba) dello Zohar, e «grande» (rabba) richiama l'idea di una benevolenza (Chesed) abbondante, espressa dalla formula rav Chesed. La sua barba, con i suoi tredici tikkunim, è identificata con i Tredici Attributi di Misericordia.

וכהנא רבא המקור הוא מו"ס [מוחא סתימאה] ³⁵ הני"ל.

E la fonte del Grande Sacerdote è Mocha Stima'ah [il cervello nascosto], menzionato sopra.

La fonte di questo «Grande Sacerdote» è Mocha Stima'ah, il cervello nascosto descritto sopra.

וזהו ענין הוי"ו אל רחום וחנון ³⁶ כו"י שלהיות אל רחום וחנון כו"י שהן הי"ג תי"ד [תיקוני דיקנא] שראשיתם היא מבחי" אל צ"ל המשכה מבחי" הוי"ו הוי"ו ב' פאות כו". שהוא המקור הנמשך ממ"ס [ממוחא סתימאה] כו".

E questo è il significato di «Havayah, Havayah, Kel [D-o], misericordioso e clemente», ecc.: perché vi siano «Kel, misericordioso e clemente», ecc., che sono i tredici tikkunim della barba e il cui inizio è dal livello di «Kel», è necessario un flusso che discenda dal livello di «Havayah, Havayah», le due pe'os [basette laterali], ecc., che è la fonte che discende da Mocha Stima'ah, ecc.

Ecco perché, nella Torah, gli attributi di misericordia «Kel, misericordioso e clemente» sono preceduti da «Havayah, Havayah». I tredici attributi iniziano con il Nome Kel; perché possano manifestarsi, deve prima fluire qualcosa dal doppio «Havayah, Havayah», che corrisponde alle due pe'os, e tale flusso proviene da Mocha Stima'ah.

17 והנה בתורה כתיב הוי"ו הוי"ו ופסיק טעמא בגוייהו.

Ora, nella Torah è scritto: «Havayah, Havayah», e la cantillazione segna una pausa tra i due.

Nella Torah, in «Havayah, Havayah», all'inizio dei Tredici Attributi, la cantillazione segna un'interruzione (pesik) tra i due Nomi.

ובנביאים כתיב כי אתה נרי ³⁷ הוי"ו והוי"ו יגיה חשכי. ³⁸ הוי"ו והוי"ו בתוסי [בתוספת] וי"ו המחבר ואינו פסיק כו".

E nei Profeti è scritto: «Poiché Tu sei la mia lampada, Havayah, e Havayah illumina la mia oscurità»: «Havayah e Havayah», con l'aggiunta della vav congiuntiva, senza alcuna separazione, ecc.

Anche il versetto dei Profeti su cui si fonda questo maamar menziona due volte il Nome: «Poiché Tu sei la mia lampada, Havayah, e Havayah illumina la mia oscurità»; qui, però, il secondo Nome è unito al primo dalla lettera vav, «e», senza alcuna pausa. In Likkutei Torah, Chukas, l'Alter Rebbe cita la regola dell'Idra secondo cui, quando Havayah compare due volte in un versetto, la prima appartiene all'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) e la seconda ad Atik, e rinvia a questo versetto.

הענין הוא כי הנה כתיב חנון ורחום³⁹ ה'. וכתוב ה' רחום וחנון.⁴⁰ שיש ב' הויות א' בז"א להיות עולמות הברואים כו'. והא' בא"א להיות חנון ורחום.

La spiegazione è questa: è scritto: «Benevolo e misericordioso è Havayah», ed è scritto: «Havayah, misericordioso e benevolo». Vi sono infatti due [livelli di] Havayah: uno in Zeir Anpin, affinché vi siano mondi di esseri creati, ecc.; e l'altro in Arich Anpin, affinché vi siano «benevolenza e misericordia».

Per spiegare la differenza, il testo riporta due versetti che presentano gli stessi termini in ordine opposto: «Benevolo e misericordioso è Havayah» e «Havayah, misericordioso e benevolo». Essi riflettono due livelli di Havayah: uno in Zeir Anpin, da cui vengono all'esistenza i mondi creati, e l'altro in Arich Anpin, fonte della benevolenza e della misericordia stesse.

18 והנה ה' רחום וחנון⁴¹ הוא בא"א המשכת הוי' דא"א ב' פאות כו'. להמשיך י"ג ת"ד [תיקוני דיקנא] בז"א

Ora, «Havayah, misericordioso e benevolo» si riferisce ad Arich Anpin: la discesa del Nome Havayah di Arich Anpin attraverso le due pe'ot [ciocche laterali], ecc., per far discendere i tredici tikkunim [attributi] della barba (tikkunei dikna) nell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin);

«Havayah, misericordioso e benevolo», con il Nome all'inizio, descrive Arich Anpin: il suo Nome Havayah, attraverso le due pe'ot, discende per far giungere i tredici tikkunim in Zeir Anpin.

אבל חנון ורחום⁴² ה' היינו המשכת חנון ורחום י"ג ת"ד [תיקוני דיקנא] בז"א להיות הז"א בשם הוי' כו'.

ma «Benevolo e misericordioso è Havayah» significa la discesa degli attributi di «benevolenza e misericordia», i tredici tikkunim della barba, in Zeir Anpin, affinché Zeir Anpin stesso rechi il Nome Havayah, ecc.

«Benevolo e misericordioso è Havayah», con il Nome alla fine, descrive il risultato: i tredici attributi di benevolenza e misericordia vengono fatti discendere in Zeir Anpin, così che Zeir Anpin stesso possa recare il Nome Havayah.

19 וזהו כי אתה נרי⁴³ ה' היינו הוי' דז"א שהוא בכחי השתלשלו [השתלשלות] מ"ג ת"ד [תיקוני דיקנא] והוא

נגד דורות הראשונים שהיתה נשמתם בעצם במעלה עליונה.

E questo è [il significato di] «Poiché Tu sei la mia lampada, Havayah»: cioè il Nome Havayah di Zeir Anpin, l'insieme delle qualità emotive, che si trova nell'ambito della catena discendente dei mondi (hishtalshelus), a partire dai tredici tikkunim [rettificazioni] della barba. Ciò corrisponde alle prime generazioni, le cui anime erano, nella loro essenza, a un livello elevato.

La prima metà del versetto, «Poiché Tu sei la mia lampada, Havayah», si riferisce al Nome Havayah di Zeir Anpin, che riceve la sua luce passo dopo passo dai tredici tikkunim [rettificazioni]. Corrisponde alle prime generazioni, le cui anime erano esse stesse a un livello elevato.

משא"כ והוי' יגיה חשכי.⁴⁴ חשכי עקבות משיחא⁴⁵ נמשך משם הוי' דא"א שלא כדרך ההשתלשלות וצי"ל וי"ו החבור להמשיך ממקום עליון כזה.

Non è così per «e Havayah illumina la mia oscurità»: quanto a «la mia oscurità» — [il tempo dei] passi del Mashiach — [la luce] viene attinta dal Nome Havayah di Arich Anpin, non secondo il modo dell'hishtalshelus; ed è necessaria la vav di congiunzione per far discendere da un luogo così elevato.

«E Havayah illumina la mia oscurità» si riferisce all'oscurità del periodo immediatamente precedente il Mashiach, i «passi del Mashiach». La sua luce proviene dal Nome Havayah di Arich Anpin, al di fuori dell'ordinaria catena discendente, e la vav di congiunzione è necessaria per far discendere la luce da un luogo così elevato.

SEZIONE 6 • ¶20-22

Tzedakah, olio e le due luci

20 והיינו ע"י צדקה וכמאמר רז"ל [רבתינו זכרונם לברכה] אין ישראל נגאלין אלא בצדקה.⁴⁶

E questo avviene attraverso la tzedakah [carità], come dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria: «Israele sarà redento soltanto attraverso la tzedakah».

La luce di Arich Anpin viene fatta discendere attraverso la tzedakah, come insegnarono i Saggi: la redenzione avviene soltanto attraverso la tzedakah.

כי על צדקה נאמר זורע צדקות⁴⁷ שהיא בבחי' זריעה כמו הגרעין הנזרע בארץ שמצמיח הרבה מחמת כח הצומח אשר בארץ שהיא בהעלם ויש בו בחי' א"ס להצמיח עד אין קץ.⁴⁸

Infatti, della tzedakah è detto: «Egli semina tzedakos», poiché essa opera come una semina: come il seme seminato nella terra, che fa crescere molto grazie alla forza germinativa che si trova nella terra, la quale è celata e possiede un aspetto dell'Infinito (Ein Sof), capace di far crescere [le cose] senza fine.

La benedizione del mattino che precede lo Shema (Yotzer Or) chiama D-o Colui che «semina tzedakos», perché la carità opera come una semina. Un seme seminato nella terra dà molto più di sé stesso, perché la terra custodisce una forza germinativa celata che è, in un certo senso, infinita: può continuare a produrre senza fine. Iggeres HaKodesh 20, citata nella nota Kehot, spiega che questa forza proviene dalla Luce Infinita (Or Ein Sof), che risplende nel punto più basso di Asiyah.

כך הצדקה היא בבחי' זריעה שיש בה בחי' כח א"ס בהעלם שהוא מבחי' א"א סתימא דכל סתימין.⁴⁹

Così anche la tzedakah opera come una semina, nella quale vi è, celato, un aspetto della forza dell'Infinito (Ein Sof), proveniente dal livello di Arich Anpin, «il più nascosto fra tutti i nascosti».

Anche la tzedakah racchiude, celata, una forza dell'Infinito. Tale forza proviene da Arich Anpin, chiamato «il più nascosto fra tutti i nascosti».

21 ועיי' מתרבה גלוי אור א"ס עצמו שהי' [שהיה] בהעלם במ"ס [כמוהא סתימאה] קודם שירד לימשך בייג ת"ד

[תיקוני דיקנא] וזה הי' [היה] ג"כ בחנוכה שטמאו כל השמנים למטה

E attraverso questo si accresce la rivelazione della Luce Infinita (Or Ein Sof) stessa, che era celata nel Mocha Stima'ah [cervello nascosto] prima di discendere per essere attratta nei tredici tikkunim [configurazioni] della barba (tikkunei dikna). E anche a Chanukah fu [così]: contaminarono tutti gli oli in basso,

Attraverso la tzedakah [carità], si accresce la rivelazione della Luce Infinita stessa: la luce che era celata nel Mocha Stima'ah prima di discendere nei tredici tikkunim. Chanukah mostra lo stesso schema, poiché tutto l'olio in basso era stato contaminato.

ולא היה אפשר להמשיך כ"א עיי' הפך של שמן שבחותמו של כה"ג [כהן גדול]⁵⁰ כהנא רבא הנ"ל.

e non era possibile far discendere la luce se non per mezzo dell'ampolla d'olio che portava il sigillo del Sommo Sacerdote, il «Grande Sacerdote» menzionato sopra.

La luce poteva essere fatta discendere soltanto per mezzo dell'unica ampolla sigillata con il sigillo del Sommo Sacerdote, il «Grande Sacerdote» la cui fonte, come spiegato sopra, è il Mocha Stima'ah.

וענין השמן הוא ההעלם שהרי השמן נבלע בפתילה. ומשם מאיר ביתר שאת כאשר השמן נמשך אחר הפתילה.

E il significato dell'olio è il nascondimento, poiché l'olio viene assorbito nello stoppino; e da lì risplende con maggiore intensità quando l'olio viene attirato verso l'alto lungo lo stoppino.

L'olio rappresenta il nascondimento: impregna lo stoppino e non si vede. Eppure, da quel luogo nascosto fa risplendere la fiamma ancora più intensamente, quando l'olio viene attirato verso l'alto lungo lo stoppino.

22 והנה ע"י בחי השמן והפתילה נעשה ב' גווני אור⁵¹ נהורא תכלא ע"י הפתילה שהוא רק שיהא האור נאחז אבל אינו מאיר כ"כ [כל כך] אלא ע"י השמן שהוא המאיר אור צה ובהיר.⁵² נהורא חורא

Ora, attraverso l'aspetto dell'olio e dello stoppino, si producono due tonalità di luce: la luce blu (nehora techela), per mezzo dello stoppino, che permette soltanto alla fiamma di restare accesa, ma non illumina molto; è invece l'olio a irradiare una luce pura e luminosa: la luce bianca (nehora chivra).

La fiamma di una lampada mostra due colori. La luce blu, prodotta dallo stoppino, permette soltanto alla fiamma di restare accesa e illumina poco; è invece l'olio a produrre la luce pura e luminosa, la luce bianca. In Likkutei Torah, Shelach, l'Alter Rebbe richiama questo passo e ne spiega il motivo: l'olio corrisponde alla sapienza (Chochmah) superiore, la Torah, mentre la luce blu proviene dal consumarsi dello stoppino.

53 דהיינו שיהא בגלוי לנוכח כאילו רואה ולא בדמיונות במחשבה לבדה שנק' העלם ולא גלוי כדמותנו⁵³ כו'.

Vale a dire, che sia rivelato, faccia a faccia, come se si vedesse, e non in immaginazioni (dimyonos) nella sola mente, cosa che è chiamata occultamento e non rivelazione: «a nostra somiglianza (kidmuseinu)», ecc.

La luce bianca rappresenta una rivelazione aperta e diretta, come se si vedesse la Divinità faccia a faccia, non la si immaginasse soltanto nella mente, cosa che il testo chiama occultamento. Le parole «a nostra somiglianza» (kidmuseinu), tratte dal versetto sulla creazione dell'uomo, hanno la stessa radice, d-m-h, di dimyonos, «immaginazioni».

SEZIONE 7 • ¶23-24

Due amori tra due timori reverenziali

23 וענין ב' נהורין נהורא תכלא ונהורא חורא הן ב"פ [ב' פעמים] רחימו שכאמצע ב"פ [ב' פעמים] דחילו כי יו"ד דחילו וה"א רחימו והי"ו רחימו וה"י דחילו.

E le due luci, la luce blu e la luce bianca, sono le due [menzioni di] «amore» (rechimu) che si trovano in mezzo alle due [menzioni di] «timore reverenziale» (dechilu): infatti lo yud è timore reverenziale, la hei è amore, la vav è amore e la [hei] finale è timore reverenziale.

Le due luci corrispondono all'amore e al timore reverenziale nelle quattro lettere del Nome Havayah: lo yud è timore reverenziale, la prima hei è amore, la vav è amore e la hei finale è timore reverenziale. I due amori si trovano dunque in mezzo, racchiusi tra due forme di timore reverenziale.

והענין כי יש יראה עילאה בחכמה בחיי בטול ממש. משא"כ יראה תתאה בחיי פחד במלכות שלא למרוד במלך זעות מחיל כסא.

La spiegazione è che esiste un timore reverenziale superiore, nella sapienza (Chochmah), il livello dell'autoannullamento (bittul) effettivo. Non è così per il timore reverenziale inferiore, il livello della paura, nella sovranità (Malchus): non ribellarsi al Re, tremando per il terrore del Trono.

Il timore reverenziale superiore, in Chochmah, è un completo autoannullamento davanti a D-o. Il timore reverenziale inferiore, in Malchus, è paura: quella di un suddito di ribellarsi al Re, come il tremore davanti al Trono.

24 וכולם משמיעים ביראה ופחד כו'. והיא פחד מבחיי חיצונית. אבל יראה עלאה היא בחיי בטול ממש מאחר שאין עוד מלבדו.⁵⁴

E «tutti proclamano con timore e paura», ecc. Questo è un timore che deriva dalla dimensione esteriore (chitzoniyus). Ma il timore superiore è il livello dell'autoannullamento (bittul) vero e proprio, poiché «non c'è altro all'infuori di Lui».

Coloro che si trovano davanti al Trono «proclamano tutti con timore e paura»: questo è il timore inferiore, esteriore. Il timore superiore è l'autoannullamento completo, poiché «non c'è altro all'infuori di Lui».

והוא ענין תפלת י"ח כריעות והשתחוואות המשכת הכטול. ושני פעמים רחימו היינו ה' עלאה בינה היא אהבה בתענוגים⁵⁵

E questo è il significato della preghiera dello Shemoneh Esreh, con le sue prostrazioni e i suoi inchini: far discendere l'autoannullamento. E le due [menzioni di] «amore» sono: la hei superiore, la comprensione (Binah), che è «amore nelle delizie»,

Gli inchini e le prostrazioni della preghiera dello Shemoneh Esreh fanno discendere questo autoannullamento nella persona. Dei due amori, quello superiore appartiene alla prima hei, Binah, ed è chiamato «amore nelle delizie», un'espressione tratta da Song of Songs.

והיא אהבה הבאה מלמעלה ורחימו בוי"ו הוא ז"א⁵⁶ אהבה שע"י ההתכוונות נפש המשכלת ממטה למעלה וזהו ואהבת⁵⁷ ב"פ [בי פעמים] אור⁵⁸ כו' וד"ל [ודי למבין]:

ed è un amore che proviene dall'Alto; e l'«amore» nella vav è l'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin), un amore che [proviene] dalla contemplazione dell'anima intellettuale, dal basso verso l'alto. Ed è per questo che «V'ahavta» («E amerai») è [numericamente] due volte «or» (luce), ecc. E questo basta per chi comprende.

Questo amore superiore proviene dall'Alto, mentre l'amore inferiore, nella vav, Zeir Anpin, nasce dalla contemplazione della mente e sale dal basso. La parola V'ahavta, «e amerai», ha valore numerico 414, il doppio di or, «luce» (207): i due amori sono le due luci.

NELL'AVODAH

Riflettere sul fatto che tutta la Divinità rivelata è soltanto un barlume al confronto con D-o stesso dovrebbe far sì che il cuore, persino l'anima animale, gridi e si elevi. Ma questo slancio verso l'alto deve poi ritornare e far discendere la luce nella vita, attraverso la Torah e le mitzvos fisiche e, soprattutto, attraverso la tzedakah, che racchiude una forza infinita nascosta. L'inchinarsi durante la Shemoneh Esreh [la preghiera delle Diciotto Benedizioni] fa discendere l'autoannullamento (bittul) del timore reverenziale superiore.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Perché sottomettere l'anima animale la eleva così tanto, se la sua radice è in Tohu, il mondo in cui i recipienti si frantumano?
2. Che cosa dà lo stoppino alla fiamma e che cosa le dà l'olio? Come corrispondono a ratzo e shov?
3. Come poteva Avraham osservare i tefillin e la circoncisione prima che la Torah fosse data, e che cosa cambiò quando fu data al Sinai?
4. Perché il periodo più oscuro, i passi che precedono Mashiach, dovrebbe attingere a una fonte più elevata di quella delle nobili generazioni antiche?
5. In che modo la tzedakah è come un seme deposto nella terra?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 ביאור על פסוק

La nota afferma che lì si trova un'ampia spiegazione (biur) di questo versetto, apparentemente del Mittlerer Rebbe.

NOTA DI KEHOT

בתקס"ח כרך ב ע' תרנ, נמצא ביאור ארוך וכנראה הוא לכ"ק אדה"א.

2 כי אתה נרי

Nel canto che David intonò il giorno in cui D-o lo salvò da tutti i suoi nemici e da Shaul, dice: «Poiché Tu sei la mia lampada, Havayah, e Havayah illumina la mia oscurità»; l'intero maamar spiega questo versetto e le due occorrenze del Nome. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

Il Samuel 22:29 כ"ב:כ"ט

כִּי־אַתָּה נִרְיָ ה' וְה' יְגִיֶּה חֲשֵׁכִי:

For Thou art my lamp, O L-RD; And the L-RD doth lighten my darkness.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

3 בארוממך

Il salmo di lode di David si apre con le parole: «Ti esalterò, mio D-o, o Re, e benedirò il Tuo Nome per sempre», chiaramente un'esaltazione di D-o da parte del salmista. Il maamar precedente (Torah Ohr, Miketz, «Poiché Tu sei la mia lampada») interpretava in due modi questo appellativo rivolto a D-o come Re: come un far discendere la Sua sublimità e come un innalzare la sovranità (Malchus). (contesto: Steinsaltz Tanakh)

Psalms 145:1 תהילים קמ"ה:א

תְּהַלֵּה לַיהוָה אֱלֹהֵי הַמֶּלֶךְ וְאֶכְרַךְ שְׁמֶךָ לְעוֹלָם וָעֶד:

[A Psalm of] praise; of David. I will extol Thee, my G-d, O King; And I will bless Thy name for ever and ever.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

4 הא' מלמעלמ"ט

I discorsi dello Tzemach Tzedek per Yom Kippur sono citati come parallelo a questa prima interpretazione, nella quale la sublimità che è in Alto viene attirata verso il basso.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת דרושים ליוהכ"פ ע' איתקפט.

5 שו"ה הרוממות — שהוא לבדו יחיד ומיוחד

Il Tanya spiega l'unità del Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), chiamato «uno e unico» e solo proprio come prima che il mondo fosse creato; i mondi non ap-

portano alcun cambiamento alla Sua unità. Questo è il senso di «Egli solo è uno e unico» qui.

Tanya, Likkutei Amarim 20:2-3 ליקוטי אמרים
כ"ב:ג'

וּלְבָאָר הַיֵּטֵב עֲנִין זֶה, צָרִיךְ לְהַזְכִּיר תְּחִלָּה בְּקִצְרָה עֲנִין וּמֵהוּת אֲחֵדוּתוֹ שֶׁל הַקָּדוֹשׁ-בְּרוּךְ־הוּא, שֶׁנֶּכְרָא "יְחִיד וּמְיֻחָד", "וְכָל מְאֻמִּינִים שֶׁהוּא לְבָדוּ הוּא", כְּמוֹ שֶׁהֵינָה קוֹדֶם שֶׁנֶּכְרָא הָעוֹלָם מִמֶּשֶׁ, וְכֵמוֹ שֶׁאוּמִּירִים: "אַתָּה הוּא עַד שֶׁלֹּא נִכְרָא הָעוֹלָם, אַתָּה הוּא מְשֻׁנָּה כוּ", פִּירוּשׁ - "הוּא" מִמֶּשֶׁ בְּלִי שׁוּם שִׁינוּי, כְּדֻכְתִּיב: "אֲנִי ה' לֹא שִׁנִּיתִי". כִּי, עוֹלָם הָזֶה וְכֵן כָּל הָעוֹלָמוֹת הָעֲלִיוֹנִים - אֵינָם פּוֹעֲלִים שׁוּם שִׁינוּי בְּאַחֲדוּתוֹ יִתְבָּרָה בְּהִכָּרְאָם מֵאִין לֵישׁ. שֶׁכֵּמוֹ שֶׁהֵינָה ...

Kehot Publication Society (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

וכ"ה גם לקמן נה, ב. וראה תניא פ"כ (כו, א). אגה"ק ס"י כ (קל, ב) הלשון "יחיד ומיוחד".

PARAGRAFO 2

6 ובכהאריז"ל כי

Lì questo insegnamento è citato a nome di Etz Chaim, che la nota identifica come Sha'ar 1, Anaf 2.

NOTA DI KEHOT

בתקס"ח ע' תרנ כ' בשם הע"ה, והוא שער א' ענף ב'. וראה בלקו"ת הוספות לויקרא בארוכה.

7 צמצום ומקום חלל

L'Arizal descrive la Luce Infinita (Or Ein Sof) che riempiva tutta l'esistenza; quando D-o volle creare, essa si contrasse e lasciò uno spazio vuoto per i mondi. Il testo cita questo per mostrare che i mondi non possono provenire dall'Infinito (Ein Sof) così com'è.

Sefer Etz Chaim 1:3-4 עץ חיים א':ג-ד

... על הכלים מבחוץ וגם הם מבחי' רוח והכל הוא בדרך יושר עשוי כמראה אדם הנ"ל ועד"ו בכל העולמות הנאצלים והנבראים והיצורים והנעשים אשר נתקנו תוך המקום החלל והאור הפנוי כנ"ל כי במקום הזה נתהוו כל העולמות כולם אין דבר חוצה לו ואור א"ס מקיף וסובב עליהם ומאיר לכל העולמות אשר בתוך המקום הזה מכל צדדיהם בהשוואה א'. מלבד מה שמאיר בהם עיקר הארה האמיתית גדולה וממשית דרך קו המתפשט ממנו ונמשך בתוך כל העולמות האלו כנ"ל וכל עולם ועולם מהם וכל פרט ופרט שבכל עולם ועולם יש בו ב' ...

Sefer Etz Chaim (Public Domain)

8 שרגליה יורדות

Proverbs mette in guardia contro la donna straniera, i cui «piedi scendono verso la morte»; i cabalisti applicano queste parole alla sovranità (Malchus), il cui livello più basso

si estende fino ai mondi inferiori. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

משלי ה:ה' Proverbs 5:5

רגליה ירדות מות שאל צעדיה יתמכו:

Her feet go down to death; Her steps take hold on the nether-world;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 4

9 ובי בחי' אלו הן שבת וחנוכה. . ומקור זה נמשך בתורה שלפנינו בגשמיות

Il commento del Tzemach Tzedek sullo Zohar è citato per l'intero brano, da Shabbos e Chanukah come ascesa e discesa fino alla fonte fatta discendere nella Torah materiale (paragrafo 15).

NOTA DI KEHOT

ראה בביאורי הזהר לכ"ק אדמו"ר הצמח צדק לזהר אמור לך ק ע"ב עי' תל.

10 מצמיח חציר לבהמה

Il salmista loda D-o, che per mezzo della pioggia fa crescere l'erba per il bestiame e le piante per il lavoro dell'uomo; qui l'erba che diventa parte dell'animale è il modello della raffinazione: il livello inferiore viene assorbito da quello superiore. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

Psalms 104:14 תהילים ק"ד

מְצַמֵּיחַ חֲצִיר לְבִהֶמָּה וְעֵשֶׂב לְעִבְדַת הָאָדָם לְהוֹצִיא לָהֶם מִן־הָאָרֶץ:

Who causeth the grass to spring up for the cattle, And herb for the service of man; To bring forth bread out of the earth,

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

11 אלף טורין

D-o dice di non aver bisogno di offerte, poiché ogni bestia della foresta è Sua, così come il bestiame (behemos) sui mille colli; l'espressione aramaica «mille montagne» nel testo vi fa eco. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

Psalms 50:10 תהילים נ'

כִּי־לִי כָל־חַיַּת־הַיָּעַר בְּהֵמוֹת בְּהָרֵי־אֶלְפֵי:

For every beast of the forest is Mine, and the cattle upon a thousand hills.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 6

12 חמרא וריחנא פקחין

Rava dice che il vino e il profumo lo rendono saggio; il testo considera questo un segno che le cose fisiche, radicate nel Tohu, possono apportare luce alla mente.

Yoma 76b:7 יומא ע"ו ב

רב כהנא רמי: כתיב "תירש", וקרינו "תירוש". זכה — נעשה ראש, לא זכה — נעשה רש. (והיינו דרבא דרבא) רמי, כתיב: "ישמח", וקרינו ישמח. זכה — משמחו, לא זכה — משממו. והיינו דאמר רבא: חמרא וריחני — פקחין.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

יומא ע"ו, ב.

13 לא אכילנא בישרי דתורא

Un Saggio spiega una sua affermazione precedente dicendo che non aveva mangiato carne di bue e che quindi la sua mente non era lucida; il testo cita questo episodio per mostrare che un simile alimento proviene da una radice elevata.

Bava Kamma 72a:1-4 בבא קמא ע"ב א:א-ד

דלא אכלי בשרא דתורא. ואלא מאי שנא רישא ומאי שנא סיפא? אמר לקה: רישא קרינא בקה "וטבח" כולו באיסורא, סיפא לא קרינא בקה "וטבח" כולו באיסורא. השוחט ונמצאת טריפה וכו'. אמר לקה רב חביבי מחוננא לרב אשי: שמע מינה, אינה לשחיטה אלא לבסוף.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ב"ק עב, א.

14 שהם משרש עליון

Lì si dice che la luce dell'intelletto viene accresciuta persino dalla carne di bue e dal vino fisico, perché la loro radice è nel Tohu, che precede il Tikkun; il passo prosegue ampiamente.

NOTA DI KEHOT

בתקס"ח ח"ב ע' תרנב "הרי נתוסף גם אור השכל מבשר השור והיין גשמיים לפי ששרשם בבחי' התוהו הקדם לתיקון" ע"ש בארוכה.

15 פני אריי

Ezekiel descrive le quattro Chayos [creature viventi] del Carro, ciascuna con il volto di un uomo, un leone a destra, un bue a sinistra e un'aquila; il testo presenta il leone, il bue e l'aquila come fonti di vita per le bestie selvatiche, gli animali domestici e gli uccelli. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

Ezekiel 1:10 יחזקאל א'

ודמות פניהם פני אדם ופני אריה אלהימין לארבעתם ופני שור מהשואל לארבעתם ופני נשר לארבעתם:

As for the likeness of their faces, they had the face of a man; and they four had the face of a lion on the right side; and they four had the face of an ox on the left side; they four had also the face of an eagle.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 7

16 בלע בן בעור

Tra i re che regnarono in Edom prima che un re regnasse su Israele, il primo fu Bela figlio di Beor, la cui città era Dinhavah; è chiaro che il versetto nomina soltanto la sua città. Il testo, seguendo i cabalisti, interpreta Dinhavah come din havah, «dare giudizio». (contesto: Steinsaltz Tanakh)

Genesis 36:32 בראשית ל"ו:כ"ב

וימלך באדום בלע בן בעור ושם עירו דנהבה:

And Bela the son of Beor reigned in Edom; and the name of his city was Dinhabah.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)
NOTA DI KEHOT

בראשית לו, לב.

17

בלע בן בעור

In Sha'ar Derushei Nekudos, l'Arizal spiega che i re di Edom rappresentano gli attributi di Tohu che si spezzarono: Bela figlio di Beor è Daas (la conoscenza) e Yovav è la benevolenza (Chesed). La nota di Kehot cita questo capitolo a proposito di «din havah, giudizio completo».

Sefer Etz Chaim 8:4 עץ חיים ח' ד'

... ז' כי הנ"ה נחשבים כ"א חצי הגוף ובין שניהם הם אחד לבד ודע כי כל אלו הם ענין המלכים הנזכר בפרשת וישלח ואלה המלכים אשר מלכו בארץ אדום וזה פרטן בלע בן בעור זה דעת וכבר הודעתיו כי בלעם הוא בלע כשארז"ל והוא בסוד דעת דקליפה אשר ע"כ היה שקול באומות העולם כמשה בישראל לפי שמשה בחי' דעת עליון דאבא שבז"א והנה זהו הענין ויודע דעת עליון הנאמר בבלעם שיצא מהסיני דעת זה כמבואר אצלינו במ"א באריכות. יובב הוא חסד וזהו בן זרח לשון זריחה כי הוא בחינת חסד ...

Sefer Etz Chaim (Public Domain)

18

דין הבן דין גמור

Lì si spiega che questo avviene perché è «un giudizio forte e potente, nella modalità in cui la luce prevale».

NOTA DI KEHOT

ראה ע"ח שער דרושי נקודות פ"ד. בתקס"ח ע' תרנב "והוא להיותו בחי' דין חזק ותקיף בבחי' תגבורת האור".

PARAGRAFO 8

19

וכן יובב

Quando Bela morì, Yovav figlio di Zerach di Botzrah, proveniente da un'altra città di Edom, regnò al suo posto; il testo lo presenta come l'attributo della benevolenza (Chesed) nel Tohu [il mondo del caos]. (contesto: Tanakh di Steinsaltz)

Genesis 36:33 בראשית ל"ו:ל"ג

NOTA DI KEHOT

בראשית לו, לג. בתקס"ח שם "וכן בהיפוך יובב מבצרה שהוא בבחי' החסד גם הוא בבחי' החזק והתוקף שלא יסבול היפוכו עדיין כלל ועדיין כל הז' מלכים דתהו".

20

וכן יובב חסד

L'Arizal scrive che Yovav è Chesed e che «figlio di Zerach» significa «splendente», poiché Chesed è chiamato luce; il testo se ne serve per mostrare che nel Tohu anche la benevolenza era assoluta.

Sefer Etz Chaim 8:4 עץ חיים ח' ד'

... ע"כ היה שקול באומות העולם כמשה בישראל לפי שמשה בחי' דעת עליון דאבא שבז"א והנה זהו הענין ויודע דעת עליון הנאמר בבלעם שיצא מהסיני דעת זה כמבואר אצלינו במ"א באריכות. יובב הוא חסד וזהו בן זרח לשון זריחה כי הוא בחינת חסד הנקרא אור

...ביאור על פסוק כי אתה נרי הנה בארומך

כנודע. חשם הוא גבורה כי הוא סוד ה"ג ואותיות חשם הוא חמש וס"ת חשם מארץ התמני מ"י"ץ ור"ת חמה והם סוד הפסוק כי מ"ץ חלב יוצא חמה כי חמה וחמאה הם אותיות שוין והם בחי' הגבורות שהם דם ונהפכים בבטן המלאה לחלב ומן אותו המ"ץ ...

Sefer Etz Chaim (Public Domain)

PARAGRAFO 9

21

צעק לבם

Nel lamentare la distruzione di Gerusalemme, il poeta dice: «Il loro cuore gridò a Havayah», intendendo il cuore degli abitanti della città; il testo interpreta «il loro cuore» come l'anima animale e il grido come la sua intensa ascesa. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

Lamentations 2:18 איכה ב' י"ח

צעק לבם אל־אֲדֹנָי חֹמַת בִּתְצִיּוֹן הוֹרִידִי כְנָחַל דְּמָעָה יוֹמָם וְלַיְלָה אֶל־תִּתְּנִי פִּגְמָת לָךְ אֶל־יְתֵדֶם בִּתְצִיּוֹן:

Their heart cried unto the L-rd: 'O wall of the daughter of Zion, Let tears run down like a river Day and night; Give thyself no respite; Let not the apple of thine eye cease.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 11

22

רצוא

Nella visione di Ezekiel, le Chayos [creature viventi] «correvano e tornavano» come lampi di fuoco; il testo definisce ratzo [«correre»] l'anelito del cuore verso l'alto e lo collega allo stoppino. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

Ezekiel 1:14 יחזקאל א' י"ד

וַהֲחִיּוֹת רָצְאוּ וָשׁוּב כְּמִרְאֵה הַבֶּקֶץ:

And the living creatures ran and returned as the appearance of a flash of lightning.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

23

אם רץ לבך שוב לאחד

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ת"ו בהקדמה ז, א.

24

אם רץ לבך שוב לאחד

Il Tikkunei Zohar insegna che, se il tuo cuore corre, deve ritornare; il testo presenta questo ritorno come il far discendere dall'Alto, l'olio di Chanukah.

Tikkunei Zohar 7a:3 תיקוני זוהר ז' א' ג'

תנ"ינא (יחזקאל א כו), ועל דמות הפסא דמות כמראה אדם עליו מלמעלה דא איהו יוד הא ואו הא כליל תשע נקודין. ועשראה שכינתא כלילא מכלהו, וכלא א, דלית אדם בלא א, וכלא איהו עמודא דאמצעיתא, איהו יהו"ה דכליל א, ואיהו שמא מפרש דכליל א לאחזאה דאם רץ לבך שוב לאחור.

Tikkunei Zohar - Vocalized (Public Domain)

PARAGRAFO 12

25 קיים אע"ה את התורה עד שלא ניתנה

La nota dice che questo tema, l'osservanza della Torah da parte di Avraham prima che fosse data, è spiegato là in dettaglio.

NOTA DI KEHOT

משנה סוף קידושין. בארוכה בתקס"ח ע' תרנ"ד.

26 קיים אע"ה את התורה עד שלא ניתנה

La Mishnah afferma che Avraham, nostro padre, osservò l'intera Torah prima che fosse data; il testo spiega che osservò la Torah del Mondo della Creazione (Beriah), prima che fosse rivestita in questo mondo fisico.

Mishnah Kiddushin 4:14 ד"י: "משנה קידושין ד'."

... וכן הוא אומר באברהם אבינו עליו השלום, (בראשית כד) ואברהם זקן, ויהי ברה את אברהם בכל. מצינו שעשה אברהם אבינו את כל התורה כלה עד שלא נתנה, שנאמר, (שם כו) עקב אשר שמע אברהם בקלי וישמר משמרת מצותי חקותי ותורתי:

Rabbi Judah said: an unmarried man must not tend cattle, nor may two unmarried men sleep together under the same cover. But the sages permit it. One whose business is with women must not be alone with women. And one should not teach his son a woman's trade. Rabbi Meir says: one should always teach his son a clean and easy profession, and pray to Him to whom wealth and property belong. For a profession does not contain [the potential for] poverty and wealth, for poverty is not due to ...

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

PARAGRAFO 13

27 קדש לי כל בכור

Dopo l'Esodo, D-o dice a Moshe: «Consacra a Me ogni primogenito»; queste parole aprono il primo dei brani dei tefillin, che parlano dell'Esodo. Il testo osserva che Avraham osservava la mitzvah dei tefillin prima che la Torah fosse messa per iscritto. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

שמות י"ג:ב' Exodus 13:2

קדש-לי כל-בכור פטר כל-רחם בכני ישראל באדם ובבהמה לי הוא:

'Sanctify unto Me all the first-born, whatsoever opens the womb among the children of Israel, both of man and of beast, it is Mine.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 14

28 יראה עילאה בחכמה עילאה ושרשה מו"ס

Il passo lì rimanda a questo maamar («in Miketz, nella spiegazione del versetto "Poiché Tu sei la mia lampada"»): il grande amore è la hei superiore e il timore superiore è la yud; il timore superiore ha la sua radice in Mocha Stima'ah, dal rigore di Atik.

NOTA DI KEHOT

בלקו"ת שה"ש טו, ג מציין ע"ז: וכמ"ש הרמ"ז פי וישב דקע"ט ב'. והוא למעלה מבחי' חג"ת דא"א ומשם נמשך בחי' גילוי זה במורא גדול כ"י שהוא התגלות יראה עילאה זו בבחי' יר"ת הנמשך מבחי' מלכות כל עולמים ע"ש.

PARAGRAFO 15

29 ע"פ קבלת מהרמ"ק

Sh'lach 51b rimanda a questo maamar: la fonte della Torah è in Mocha Stima'ah, la Chochmah nella Keser secondo il Ramak e, secondo l'Arizal, ancora più in alto, nella Malchus dell'Infinito; quella fonte viene fatta discendere nella Torah materiale, «il loro inizio è incuneato nella loro fine». Li aggiunge che questa Chochmah superiore è la radice della Chochmah nella testa inconoscibile (Radla), al di sopra della gulgalta di Arich Anpin.

NOTA DI KEHOT

מובא בלקו"ת שלח נא, ב.

30 אשר אנכי מצוך הוא בהיום לעשותם

Moshe dice a Israele di osservare il comandamento, gli statuti e le leggi «che oggi ti comando, affinché tu li metta in pratica»; il testo sottolinea «oggi» e «metterli in pratica»: la fonte più elevata viene fatta discendere nell'esecuzione materiale delle mitzvos. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

דברים ז':י"א Deuteronomy 7:11

ושמרת את-המצוה ואת-החקים ואת-המשפטים אשר אנכי מצוך היום לעשותם:

Thou shalt therefore keep the commandment, and the statutes, and the ordinances, which I command thee this day, to do them.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 16

31 שטמאו היונים כל השמנים

Lì si spiega perché i Greci profanarono proprio tutti gli oli nel Santuario.

NOTA DI KEHOT

בתקס"ח ע' תרנה ואילך ביאור שטמאו כל השמנים בהיכל דוקא.

32 כי בבל נקי רישא דדהבא

Interpretando il sogno di Nebuchadnezzar, una statua composta di quattro metalli, Daniel dice al re di Babilonia: «Tu sei la testa d'oro»; le parti sottostanti rappresentano i regni che seguono. Il testo usa questa immagine di un corpo per i regni. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

דניאל ב':ל"ח Daniel 2:38

NOTA DI KEHOT

דניאל ב', לח. בתקס"ח ע' תרנה "מפני שבבל הי' אז הראש שהוא בחי' כתר דקליפה". וראה בלקו"ת בהעלותך לה, ד. סה"מ תקס"ט ע' ערב ובמ"מ שם.

33 פך א' בחותמו של כה"ג

Il Talmud racconta che, quando i Greci entrarono nel Santuario, contaminarono tutti gli oli; gli Asmonei trovarono

soltanto un'ampolla sigillata con il sigillo del Sommo Sacerdote, il cui olio arse per otto giorni.

Shabbat 21b:10 שבת כ"א ב"י:10

מאי חנוכה? דתנו רבנן: כ"ה בכסליו יומי דחנוכה תמניא אינון דלא למספד בהון ודלא להתענות בהון. ששנכנסו יונים להיכל טמאו כל השמנים שבהיכל. וכשגברה מלכות בית חשמונאי ונצחום, בךדו ולא מצאו אלא פך אחד של שמן שהיה מונח בחותמו של כהן גדול, ולא היה בו אלא להדליק יום אחד. נעשה בו נס והדליקו ממנו שמונה ימים. לשנה אחרת קבעום ונעשאו ימים טובים בהלל והודאה.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

34

חותם הוא יסוד

Questo dizionario cabalistico dei termini è citato, alla lettera ches, per «sigillo» (chosam) come denominazione di Yesod.

NOTA DI KEHOT

מארי"א אות ח סעי' סח. ראה אוה"ת שמות ע' איתרג. וכרך ז ע' ביתשג.

35

וכה"ג . . שהוא ב"יג ת"ד . . הוא מו"ס

Li vengono spiegati il Sommo Sacerdote e il sigillo del Sommo Sacerdote.

NOTA DI KEHOT

בתקס"ח ע' תרנו ביאור ענין כה"ג וחותמו של כה"ג ע"ש.

36

הוי' אל רחום וחנון

Mentre D-o passa davanti a Moshe, proclama i Tredici Attributi di Misericordia, iniziando con «Havayah, Havayah, Kel, misericordioso e benevolo»; il testo li identifica con i tredici tikkunim (configurazioni) della barba, e la loro fonte con il Nome raddoppiato. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

Exodus 34:6 שמות ל"ד:6

ויעבר ה' על-פניו ויקרא ה' ה' אל רחום וחנון ארך אפים ורחימים ואמת:

And the L-RD passed by before him, and proclaimed: 'The L-RD, the L-RD, G-d, merciful and gracious, long-suffering, and abundant in goodness and truth;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 17

37

כי אתה נרי הוי' והוי' יגיה חשכי

Il canto di ringraziamento di David per essere stato salvato: «Poiché Tu sei la mia lampada, Havayah, e Havayah illumina la mia oscurità»; qui il secondo Nome è unito al primo con una vav. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

Il Samuel 22:29 שמואל ב כ"ב:29

כִּי־אֶתָּה נִרִי ה' וְה' יִגִּיחַ חֲשָׁכִי:

For Thou art my lamp, O L-RD; And the L-RD doth lighten my darkness.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

38

ופסיק טעמא בגווייהו . . הוי' והוי' יג' חשכי

Chukas 57c-d apre la spiegazione di «Questa è la legge della Torah» con l'Idra (Zohar 3:138b): ovunque Havayah

compaia due volte in un versetto, la prima appartiene a Zeir Anpin e la seconda ad Atik.

NOTA DI KEHOT

בלקו"ת חקת נו, ג מציין שכאן שני השמות הם סמוכים זה לזה ממש, ובלקו"ת שם אף שאינם סמוכים רק שהם בפסוק אחד.

39

חנון ורחום ה'

Nel salmo di lode di David: «Clemente e misericordioso è Havayah, lento all'ira e grande nella benevolenza»; qui la grazia e la misericordia vengono prima del Nome. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

Psalms 145:8 תהילים קמ"ה:8

חֲנוּן וְרַחוּם ה' אֶרֶךְ אַפַּיִם וְגָדֹל־חֶסֶד:

The L-RD is gracious, and full of compassion; Slow to anger, and of great mercy.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

40

ה' ה' אל רחום וחנון

Nei Tredici Attributi, «Havayah, Havayah, Kel, misericordioso e clemente», il Nome viene per primo; il testo lo cita come «Havayah, misericordioso e clemente». (contesto: Steinsaltz Tanakh)

Exodus 34:6 שמות ל"ד:6

ויעבר ה' על-פניו ויקרא ה' ה' אל רחום וחנון ארך אפים ורחימים ואמת:

And the L-RD passed by before him, and proclaimed: 'The L-RD, the L-RD, G-d, merciful and gracious, long-suffering, and abundant in goodness and truth;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמות לד, ו. ראה לקו"ת ואתחנן ג, א. סה"מ תרל"ד ע' צד.

PARAGRAFO 18

41

ה' רחום וחנון

La proclamazione di D-o a Moshe: «Havayah, Havayah, Kel, misericordioso e benevolo»; poiché il Nome è all'inizio, il testo lo attribuisce a Havayah di Arich Anpin. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

Exodus 34:6 שמות ל"ד:6

ויעבר ה' על-פניו ויקרא ה' ה' אל רחום וחנון ארך אפים ורחימים ואמת:

And the L-RD passed by before him, and proclaimed: 'The L-RD, the L-RD, G-d, merciful and gracious, long-suffering, and abundant in goodness and truth;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

42

חנון ורחום ה'

La lode di David: «Benevolo e misericordioso è Havayah»; poiché il Nome è alla fine, il testo la interpreta come riferita agli attributi che vengono attirati in Zeir Anpin, affinché esso porti il Nome. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

Psalms 145:8 תהילים קמ"ה:8

חֲנוּן וְרַחוּם ה' אֶרֶךְ אַפַּיִם וְגָדֹל־חֶסֶד:

The L-RD is gracious, and full of compassion; Slow to anger, and of great mercy.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קמה, ח. ועוד.

PARAGRAFO 19

43

כי אתה נרי ה'

«Poiché Tu sei la mia lampada, Havayah»: il testo attribuisce il primo Nome al Nome Havayah dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) e il secondo, «e Havayah illumina la mia oscurità», ad Arich Anpin.

II Samuel 22:29 כ"ב:ט"ט

כִּי־אַתָּה נִירִי ה' וְה' יִגִּיתָ חֹשֶׁךְ:

For Thou art my lamp, O L-RD; And the L-RD doth lighten my darkness.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

44

משא"כ והוי' יגיה חשכי . . והיינו ע"י צדקה

Quel maamar rimanda a questo passo: «e Havayah illumina la mia oscurità» attraverso la tzedakah [beneficenza].

NOTA DI KEHOT

בדי"ה אלו דברים תרנ"א ע' קצה מציין לכאן.

45

עקבות משיחא

La Mishnah descrive le tribolazioni del tempo «sulle orme del Mashiach», immediatamente prima della redenzione; il testo identifica questo tempo con «la mia oscurità».

Mishnah Sotah 9:15 ט"ו:ט"ז

... רַבִּי אֱלִיעֶזֶר הַגָּדוֹל אָמַר, מִיּוֹם שֶׁחָרַב בֵּית הַמִּקְדָּשׁ, שָׂרוּ חֲכִימָא לְמַהֲוִי כְסָפְרֵיא, וְסָפְרֵיא כְחֻזָּא, וְחֻזָּא כְעָמָא דְאַרְעָא, וְעָמָא דְאַרְעָא אֲזֵלָא וְדִלְדִּלָה, וְאִין מְבַקֵּשׁ, עַל מִי יֵשׁ לְהַשְׁעוֹ, עַל אֲבִינוּ שְׁבִשְׁמִימִים. בְּעַקְבוֹת מְשִׁיחָא חֲצָפָא יִסְגָּא, וְיִקְרַא אָמִיר, הִגְפֹּז תַּתָּן פְּרִיָּה וְהִנֵּן בִּיקָר, וְהַמְלָכוֹת תִּתְּפֹר לְמִינּוֹת, וְאִין תּוֹכְחָה, בֵּית וְעַד יִהְיֶה לְנוֹת, וְהַגְלִיל יִחָרַב, וְהַגְלִיל יָשׁוּם, וְאֲנָשִׁי הַגְּבוּל יִסּוּבּוּ מַעִיר לְעִיר וְלֹא יִחֻזְּנוּ, וְחֻקְמַת סוֹפְרִים ...

When Rabbi Meir died, the composers of fables ceased. When Ben Azzai died, the diligent students [of Torah] ceased. When Ben Zoma died, the expounders ceased. When Rabbi Joshua died, goodness ceased from the world. When Rabban Shimon ben Gamaliel died, locusts come and troubles multiplied. When Rabbi Elazar ben Azariah died, the sages ceased to be wealthy. When Rabbi Akiba died, the glory of the Torah ceased. When Rabbi Hanina ben Dosa died, men of wondrous deeds ceased. When Rabbi Yose Katnuta died, the pious men (hasidim) ceased and ...

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

PARAGRAFO 20

46

אין ישראל נגאלין אלא בצדקה

Il Talmud insegna che Gerusalemme sarà redenta soltanto attraverso la tzedakah [carità], sulla base del versetto:

...ביאור על פסוק כי אתה נרי הנה בארומך

«Sion sarà redenta con la giustizia, e coloro che ritornano a lei con la tzedakah»; il testo lo cita così: «Israele sarà redento soltanto attraverso la tzedakah».

Shabbat 139a:5-6 ר"ה:ה' ו"ה:ה'

אָמַר עוֹלָא: אִין יְרוּשָׁלַיִם נִפְדִּית אֱלָא בְּצִדְקָה, שְׁנֵאמַר: "צִיּוֹן בְּמִשְׁפָּט תִּפְדָּה וְשָׁכִיָּה בְּצִדְקָה". אָמַר רַב פִּפְא: אִי בְּטָלִי יְהִירִי — בְּטָלִי אֲמַגּוּשִׁי. אִי בְּטָלִי דִּינִי — בְּטָלִי גְזִירָפְטִי.

Ulah said: Jerusalem will only be redeemed through righteousness, as is says "Zion shall be redeemed through justice and her penitent through righteousness." (Isaiah 1:27)

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Rabbi Mike Feuer, Jerusalem Anthology (CC-BY)

NOTA DI KEHOT

שבת קלט, א.

47

זורע צדקות

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

נוסח ברכת יוצר אור.

48

בחי"א"ס להצמיח עד אין קץ

L'elemento terra fa continuamente spuntare erbe e alberi, qualcosa dal nulla, grazie alla sua forza germinativa: ciò avviene perché sotto i «piedi» di Adam Kadmon, nel punto più basso di Asiyah, risplende la Luce Infinita (Or Ein Sof), la luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin).

NOTA DI KEHOT

ראה אגה"ק ס"י כ בסופו.

49

משא"כ והוי' יגיה חשכי . . והיינו ע"י צדקה

La nota di Kehot rimanda al luogo in cui questo argomento è spiegato più ampiamente: The Rebbe Rashab's maamar "אלו דברים" (5651).

NOTA DI KEHOT

בדי"ה אלו דברים תרנ"א ע' קצה מציין לכאן.

PARAGRAFO 21

50

הפך של שמן שבחותמו של כה"ג

Dopo che i Greci ebbero contaminato gli oli, rimase una sola ampolla, che giaceva sotto il sigillo del Sommo Sacerdote; il testo vi ravvisa la luce attinta da Mocha Stima'ah [il Cervello Nascosto].

Shabbat 21b:10 כ"א:ב

מאי חֲנוּכָּה? דִּתְּנוּ רַבְּנָן: בְּכִי"ה בְּכִסְלִי יוֹמֵי דְחֲנוּכָּה תִּמְנִיָּא אִינוּן דְּלֹא לְמִסְפַּד בְּהוּן וְדִלָּא לְהַתְּעִנּוּת בְּהוּן. שְׁכֵשְׁנִיכְסוּ יוֹנִים לְהִיכֹל טָמְאוּ כָּל הַשְּׂמִינִים שְׁבַחֵיכֹל. וְכִשְׁנִיכְסוּ מְלָכוֹת בֵּית חֲשִׁמוֹנָאִי וְנִצְחוּם, בְּדָקוּ וְלֹא מִצְאוּ אֱלָא פַּךְ אֶחָד שֶׁל שֶׁמֶן שֶׁהָיָה מוֹנֵחַ בְּחוֹתְמוֹ שֶׁל כְּהֵן גָּדוֹל, וְלֹא הָיָה בּוֹ אֱלָא לְהַדְלִיק יוֹם אֶחָד. נַעֲשֶׂה בּוֹ נֵס וְהַדְלִיקוּ מִמֶּנּוּ שְׁמוֹנֶה יָמִים. לְשֹׁנָה אַחֶרֶת קָבָעוּם וַעֲשָׂאוּם יָמִים טוֹבִים בְּהִלָּל וְהוֹדָאָה.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

PARAGRAFO 22

51

ב' גוויי אור

I due colori della luce sono trattati là ampiamente.

NOTA DI KEHOT

בתקס"ח ע' תרנו ואילך בארוכה.

52

ע"י השמן שהוא המאיר אור צח ובהיר

Sh'lach 45c spiega il fuoco bianco come l'autoannullamento (bittul) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus) e la luce blu come la sovranità (Malchus), che riceve i mondi separati, e fa riferimento a questo maamar: la luce blu proviene dal consumarsi dello stoppino e quella bianca dall'olio, poiché l'olio è la Chochmah superiore, la Torah.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת שלח מה, ג.

53

כדמותנו

D-o dice: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza»; il testo cita «secondo la nostra somiglianza» (kidmuseinu) contrapponendo la vera rivelazione alle immaginazioni (dimyonos) del pensiero, parola che deriva dalla stessa radice. (contesto: Tanakh di Steinsaltz)

בראשית א': כ"ו Genesis 1:26

וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים נַעֲשֶׂה אָדָם בְּצַלְמֵנוּ כְּדֹמוֹתֵנוּ וַיְרִדּוּ בְדִגְתַּי הַיָּם וּבְעוֹף הַשָּׁמַיִם וּבַבְּהֵמָה וּבְכָל-הָאָרֶץ וּבְכָל-הָרֶמֶשׂ עַל-הָאָרֶץ:

And G-d said: 'Let us make man in our image, after our likeness; and let them have dominion over the fish of the sea, and over the fowl of the air, and over the cattle, and over all the earth, and over every creeping thing that creepeth upon the earth.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 24

54

אין עוד מלבדו

Moshe dice a Israele che gli furono mostrati i prodigi di D-o «per sapere che Havayah è D-o; non c'è altro all'infuori di Lui»; il testo fonda su questa verità il timore reverenziale superiore e il vero autoannullamento (bittul). (contesto: Steinsaltz Tanakh)

דברים ד': ל"ה Deuteronomy 4:35

אֵתָּה הָרָאָתָ לְדַעַת כִּי ה' הוּא הָאֱלֹהִים אֵין עוֹד מִלְּבָדּוֹ:

Unto thee it was shown, that thou mightiest know that the L-RD, He is G-d; there is none else beside Him.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

55

אהבה בתענוגים

L'innamorato loda la sua sposa: «Quanto sei bella e quanto sei piacevole, amore tra le delizie»; il testo chiama con questo nome l'amore superiore, quello della comprensione (Binah). (contesto: Steinsaltz Tanakh)

שיר השירים ז': ו"ז Song of Songs 7:7

מִה־יִפְתִּית וּמִה־נִּעְמָתָ אֲהַבָּה בְּתַעֲנוּגִים:

How fair and how pleasant art thou, O love, for delights! .

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

56

ורחמיו בוי"ו הוא ז"א

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת במדבר ט, ד.

57

ואהבת

Moshe comanda a Israele: «E amerai Havayah, il tuo D-o»; il testo osserva che V'ahavta (414) equivale al doppio di or, «luce» (207), alludendo ai due amori. (contesto: Steinsaltz Tanakh)

דברים ו': ה"ו Deuteronomy 6:5

וְאָהַבְתָּ אֶת ה' אֱלֹהֶיךָ כָּל-לִבְּךָ וּכָל-נַפְשְׁךָ וּכָל-מְאֹדְךָ:

And thou shalt love the L-RD thy G-d with all thy heart, and with all thy soul, and with all thy might.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

58

ואהבת ב"פ אור

La nota dice che lì sono indicate le fonti per «V'ahavta, due volte or». Quel passo spiega perché «Benedetto sia il nome del Suo regno glorioso» si dice prima di V'ahavta e che «Unico» (yachid) è al di sopra di «Uno» (echad): D-o è unico e solo in Se stesso, mentre «Vita dei mondi, Re» significa che tutti i mondi ricevono vita dalla Sua sovranità (Malchus).

NOTA DI KEHOT

נסמן לעיל לב, ג.



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); Kehot Publication Society (CC-BY-NC); Sefer Etz Chaim (Public Domain); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Tikkunei Zohar - Vocalized (Public Domain); Torat Emet 357 (Public Domain); Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY); Rabbi Mike Feuer, Jerusalem Anthology (CC-BY).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com. <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/mikeitz/14/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok